

Piacevoli ricordi... lontani

(Valter Tosi) Il ricordo degli anni infantili è sempre piacevole, un po' per tutti, chi più chi meno. Basta soffermarsi un attimo ed ecco che, piano piano, come un quadro che, pennellata dopo pennellata, prende forma e ... vita, riaffiorano i nostri ricordi, le tante situazioni vissute e legate ad attimi piacevoli e non, che magari pensavamo aver dimenticato, tali da rivelarsi nella loro interezza, limpide fotografie con cui comporre l'album della nostra vita. Come in un mosaico ancora da costruire, così i tanti tasselli che a prima vista ci appaiono in disordine, quasi per incanto vanno al loro posto, collocati là dove devono andare, senza possibilità di errore.

E a quei ricordi siamo molto legati, ah! come lo siamo; ce li sentiamo addosso, li sentiamo nostri, orgogliosi e fieri di una fase della nostra vita che solo ora sappiamo quanto sia stata importante.

Giorno dopo giorno, le tante occasioni che inevitabilmente si sono affrontate, ci hanno permesso di capire qualcosa in più del mondo che ci circondava, e, usando una terminologia corrente, ci hanno formato per il domani. Ne più ne meno di quanto accade oggi ai nostri figli; forse in maniera diversa, certamente, ma pur sempre con le stesse logiche. Inevitabile a questo punto il confronto, quasi un gioco a scoprire differenze e similitudini. Scavando nella memoria ecco che cosa riaffiora.

All'Asilo oppure a scuola si andava a piedi, rare volte accompagnati dai genitori, più spesso in compagnia degli amici. E non ci si lamentava se per arrivare a destinazione la strada era lunga. Da Villa Superiore a Villa Inferiore il percorso era sì in discesa, per un verso, e poi... Ora tanti timori ci inducono a portare i nostri figli fin sull'uscio di ingresso, tranquilli solo quando quella porta si chiude, in una sorta di limite invalicabile per chicchessia.

Un tempo il nostro compagno di viaggio era il cestino in vimini rigorosamente del giusto colore, azzurro per i maschietti e rosa per le femminucce. All'interno l'occorrenza per la giornata da trascorrere lontano da casa, il tovagliolo, la merenda, o il panino per il pranzo, ecc... E del colore giusto anche il grembiolino, a quadratini piccoli bianchi e azzurri, oppure bianchi e rosa, a seconda dei casi. Ora no!, anche all'asilo si deve andare con lo zainetto griffato, non vorrai mica far brutta figura con il tuo compagno; il grembiule? non si usa più, al suo posto pratiche tute, comode per le varie attività della giornata.

Un tempo il pranzo veniva preparato nella piccola cucina dell'asilo e consisteva quasi sempre in un bel piatto di minestrina, tranne il venerdì quando c'era la pastasciutta che veniva condita con il burro e con il formaggio grattugiato che portavamo da casa nel cestino preparato dalla

mamma. Al giorno d'oggi la mensa è diventata quasi come un ristorante; durante la settimana si alternano i piatti, scientificamente studiati per apportare i giusti valori calorici, preventivamente approvati dagli esperti nutrizionisti.

E che dire del pisolino pomeridiano, che si faceva utilizzando le sdraio messe bene in fila nel corridoio opportunamente reso buio. E guai a non dormire, avremmo ricevuto i rimproveri della nostra maestra, la Signorina (così la chiamavamo un po' tutti). Ed è grazie alla Signorina che abbiamo imparato a tracciare sui fogli i primi tratti, di giorno in giorno somiglianti sempre di più alle lettere dell'alfabeto. Ora le maestre sono più d'una, impegnate a formare i bimbi seguendo percorsi didattici ben precisi.

I giochi con cui siamo cresciuti erano quelli di gruppo, moscaceca, il pallone, le macchinine (poche e tenute con cura). Giochi che al giorno d'oggi appaiono passati un po' di moda, non che non siano più divertenti ed educativi, ma rimpiazzati preferibilmente dai mediatici "Dragon Ball, Hamtaro" ecc... ecc... E ai pochi minuti al giorno di televisione di un tempo, si contrappongono cassette VHS o DVD oppure giochi con la Play Station o con il PC.

La morale di tutto ciò? non esiste e non va nemmeno cercata. Non credo sia giusto voler paragonare situazioni diverse in tempi diversi, per poter stabilire se era meglio prima oppure adesso. Ogni epoca ha la sue giustificazioni, fatte di tante situazioni valide per quel momento e solo quello.

Per il resto saranno loro, i bimbi di oggi, così come lo siamo stati noi ieri, ad imparare, passo dopo passo, tutti i segreti, sbagliando anche, se necessario.

AAA CERCASI

collaboratori per ricerca materiale di carattere storico, sociale, culturale da inserire nel sito.

Possibilità di costituire un gruppo di lavoro che si possa eventualmente incontrare presso la sede della Pro Cervarolo al fine di arricchire maggiormente il sito.

Un invito rivolto anche a enti, consorzi e associazioni esistenti a Cervarolo, il SITO è di Cervarolo. Si attendono materiali anche da parte di: Consorzio terrieri Cervarolo e Prati di Cervarolo, Ente Parrocchia – Sassello – Villa Superiore

FATEVI AVANTI